

IL RECUPERO DEL MOLINO DI CAVORETTO

Il progetto di Recupero del Molino di Cavoretto per FondazioneOz (già Associazione CasaOz) si pone in continuità con l'evoluzione che la stessa ha maturato nel corso degli ultimi anni, implementando ed estendendo anche ad altri ambiti, quali la creazione di percorsi di autonomia e di accompagnamento all'età adulta per ragazzi con diverse forme di disabilità e di sostegno alla famiglia.

L'evoluzione appena accennata ha fatto nascere l'esigenza da parte della FondazioneOz di poter fruire di maggiori spazi. Per tale ragione ha manifestato il proprio interesse ad ottenere in assegnazione un immobile di proprietà comunale limitrofo alla propria sede, sito in Corso Moncalieri 270 denominato "Ex molino di Cavoretto". Il bene è ricompreso in un'area pervenuta alla Città a seguito dell'attuazione del Piano Esecutivo Convenzionato (PEC) relativo alla Zona Urbana di Trasformazione – "Ambito 11.3 MONCALIERI", e oggetto di una più ampia e complessiva riqualificazione urbanistica finalizzata al completamento del risanamento sponda destra del Po ed alla conclusione dell'anello Torinese della pista ciclopedonale lungo fiume.

L'intervento di recupero del Molino di Cavoretto rientra in un programma di ampliamento delle attività già in essere presso l'attuale sede di CasaOz, ma che con la crescita dell'associazione (ora trasformata in Fondazione) nel corso degli ultimi anni, necessita di un ampliamento fisico delle strutture che ne ospitano le attività.

Il Molino sarà quindi il contenitore di diverse attività per bambini e ragazzi con malattia e disabilità, adolescenti con disturbi neuropsichiatrici, persone che vivono nella comunità circostante, aziende e soggetti che vengono al Molino di CasaOz per la peculiarità delle attività che si svolgono.

Il progetto, articolato in più aree prevede di destinarne una parte all'accoglienza degli adolescenti con disturbo del comportamento alimentare e/o a rischio di ritiro sociale che presentano una sintomatologia non così grave da richiedere un ricovero in ospedale o in altra struttura residenziale.

Nel Molino troveranno anche spazio i MagazziniOz proseguendo e perseguendo le finalità della cooperativa di inserire lavorativamente persone disabili, migranti, svantaggiate e fragili.

Nella parte del Molino rivolta verso il fiume verrà realizzato un salone polifunzionale sufficientemente ampio da ospitare circa 80 persone. Uno spazio per aziende esterne che necessitano di spazi dove organizzare percorsi formativi/convegni/team building per i propri dipendenti. Ma, anche, uno spazio per attività con la comunità del quartiere e per le attività di FondazioneOz in generale.

Al piano superiore, invece, saranno presenti delle residenze per giovani maggiorenni con disabilità.

L'obiettivo è quello di offrire uno spazio di preparazione alla vita adulta e sperimentazione di percorsi di autonomia abitativa e accompagnamento al mondo del lavoro per giovani con disabilità o con disturbi psichiatrici/comportamentali. Saranno predisposti e attrezzati al primo piano del Molino 5 mini appartamenti arredati e accessoriati, dotati di angolo cottura e bagno, a cui si affianca uno spazio comune.

Il particolare contesto ambientale del Molino affacciato sulla sponda destra del Po, potrà godere di un'ampia area esterna, sempre parte della concessione d'uso da parte della Città, di circa 4200 mq. per le attività all'aperto di cui circa 800 mq. destinato ad orto, le cui attività potranno condensare le diverse attività di ortoterapia, cura, formazione, educativa ambientale e alimentare, community building, mettendo al centro i valori della pluralità e dell'inclusione sociale. Il tutto in continuità con ciò che già avviene oggi.

Il progetto infine prevede tre aree coperte di transizione tra spazi interni e spazi esterni caratterizzati da ampie superfici a pergola con struttura lignea, con la possibilità di avere delle superfici coperte o scoperte con tendaggi mobili.

Il progetto architettonico oltre a rispondere alle differenti esigenze funzionali e di destinazione d'uso, ha individuato nella riproposizione del linguaggio estetico-formale dell'attuale vicina sede di CasaOz un 'fil-rouge' identitario riproponendo uno schema tipologico e nei dettagli compositivi, elementi di unione e continuità con l'architettura di CasaOz.

Nel caso del Molino vi è un nuovo elemento di interesse che è rappresentato dal corpo di fabbrica originale a stecca su due piani, a differenza infatti dalla prima adiacente sede di CasaOz che è stata realizzata ex novo, in questo caso vi è una pre-esistenza storica meritevole di conservazione.

Il progetto, quindi, integra l'elemento del passato del Molino, con il mantenimento delle finiture ad intonaco delle facciate, oltre alla conservazione della partizione compositiva degli elementi caratterizzanti, con l'accostamento fisico nel confinante basso fabbricato lato Po, del medesimo linguaggio compositivo-architettonico che ha caratterizzato nel tempo la riconoscibilità e l'identità di CasaOz.

L'intervento in progetto prevede un'attesa di miglioramento energetico con l'obiettivo di ottenere una Classe Energetica A4.

Inoltre, l'edificio avrà una dotazione impiantistica di approvvigionamento energetica da fonte rinnovabile.

L'immobile non sarà allacciato alla rete gas città e non produrrà emissioni in atmosfera da combustione.

Si prevede, come già realizzato nell'attuale sede di CasaOz, che tutti i materiali utilizzati, nonché il processo di recupero (fase di cantiere) del Molino segua l'indicazione attuativa individuata nel dispositivo CAM (criteri minimi ambientali) del Ministero dell'Ambiente.

Stefano arch. Seita

Articolazione del Gruppo di Lavoro:

Project Manager: Monica dott.ssa Bertola

RUP: Marco arch. Zocco

Progetto Architettonico, Direzione Lavori, Sicurezza: Stefano arch. SEITA;

Progetto Strutturale e Direzione Operativa Strutture: Pier Luigi Ing. VIOLETTO;

Progetto Impianti Termofluidici e Direzione Operativa: TFS Engineering Srl;

Progetto Impianti Elettrici e Direzione Operativa: Corrado P.I. ANGELONI;

Geologia: Michele dott. DERUVO

Idraulica e Idrogeologia: Anselmo ing. VIRGILIO

Acustica: Natale ing. ZUMBO

Collaudatore in Corso d'Opera: Giovanni ing. VERCELLI

IL MOLINO DI CAVORETTO COME SI PRESENTA OGGI



Attuale vista del fronte nord



Attuale vista del fronte est

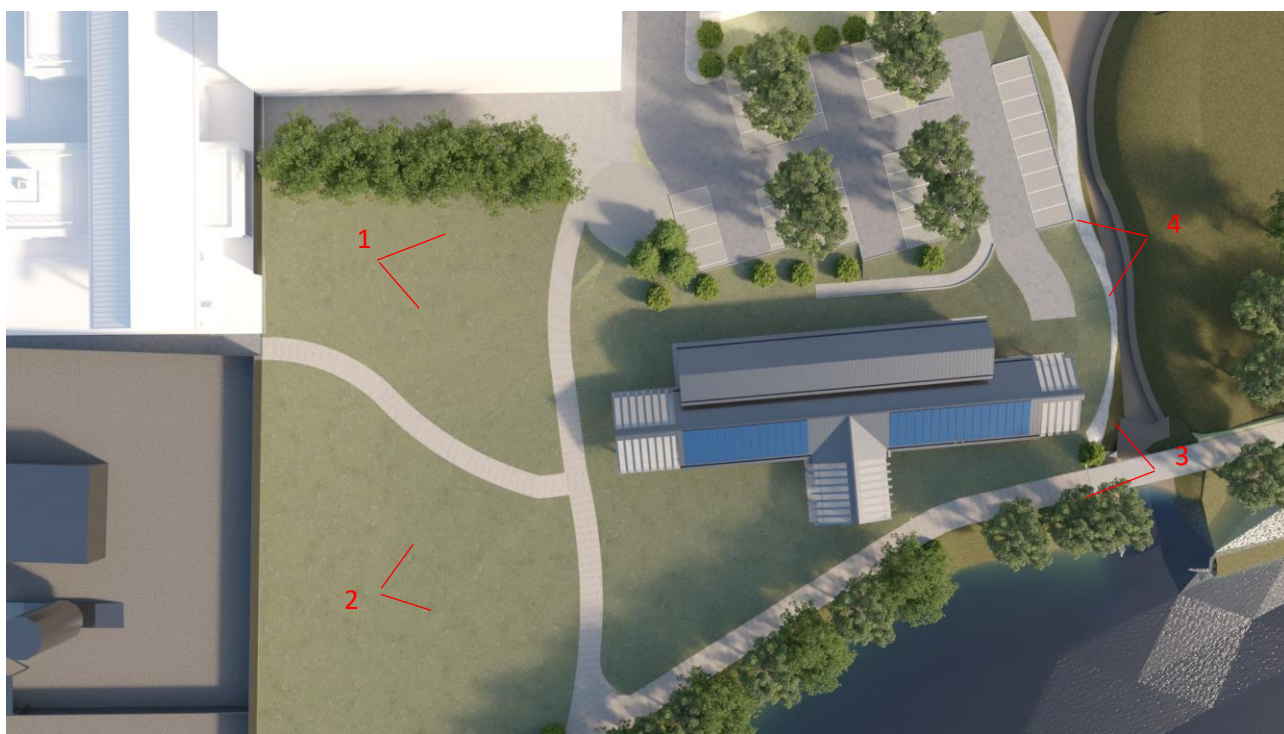


Attuale vista del fronte ovest (lato fiume)

Corso Casale 239, 10132 Torino M. 345.77 22 888 stefano.seita@architetturateritorio.it

www.studioseita.it

IL MOLINO DI CAVORETTO AD INTEREVENTO CONCLUSO



Vista 1 da CasaOz

Corso Casale 239, 10132 Torino M. 345.77 22 888 stefano.seita@architetturateritorio.it

www.studioseita.it



Vista 2 dall'orto



Vista 3 dalla passerella della pista ciclabile sul rio Val Pattonera



Vista 4 dal parcheggio superiore